

COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONOMELLI, 81 - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	00992920199
Numero Rea	CR 126961
P.I.	00992920199
Capitale Sociale Euro	148066.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114917

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	1.275	2.325
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	1.275	2.325
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	36.253	35.123
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	9
7) altre	250.562	285.743
Totale immobilizzazioni immateriali	286.815	320.875
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.831.448	1.901.504
2) impianti e macchinario	29.894	32.669
3) attrezzature industriali e commerciali	2.072	-
4) altri beni	43.605	80.249
Totale immobilizzazioni materiali	1.907.019	2.014.422
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	24.076	24.076
Totale partecipazioni	24.076	24.076
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.801	75.801
Totale immobilizzazioni (B)	2.269.635	2.411.098
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.647.884	1.659.047
Totale crediti verso clienti	1.647.884	1.659.047
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.115	88.051
Totale crediti tributari	87.115	88.051
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	284.182	160.046
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.926	5.926
Totale crediti verso altri	290.108	165.972
Totale crediti	2.025.107	1.913.070
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	268.000	268.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	301.176	232.564
3) danaro e valori in cassa	6.695	3.440
Totale disponibilità liquide	307.871	236.004
Totale attivo circolante (C)	2.600.978	2.417.074
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	4.902.449	4.857.436

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	148.066	156.326
III - Riserve di rivalutazione	9	9
IV - Riserva legale	459.082	459.082
V - Riserve statutarie	84.266	84.266
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	132.769	181.898
Totale altre riserve	132.769	181.898
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.061	(49.128)
Totale patrimonio netto	829.253	832.453
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.909.301	1.752.375
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.446	98.451
esigibili oltre l'esercizio successivo	767.547	867.063
Totale debiti verso banche	866.993	965.514
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.665	596.836
Totale debiti verso fornitori	573.665	596.836
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.195	42.137
Totale debiti tributari	49.195	42.137
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.240	177.021
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.240	177.021
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	460.170	401.378
Totale altri debiti	460.170	401.378
Totale debiti	2.142.263	2.187.886
E) Ratei e risconti	11.632	74.722
Totale passivo	4.902.449	4.857.436

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.838.388	5.519.527
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	274.362	225.200
altri	23.984	124.462
Totale altri ricavi e proventi	298.346	349.662
Totale valore della produzione	6.136.734	5.869.189
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.541	316.190
7) per servizi	1.459.265	1.406.787
8) per godimento di beni di terzi	92.766	94.119
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.994.655	2.844.908
b) oneri sociali	824.540	775.636
c) trattamento di fine rapporto	241.905	242.302
e) altri costi	24.053	21.963
Totale costi per il personale	4.085.153	3.884.809
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.522	39.806
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	110.202	112.405
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.000	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	157.724	152.211
14) oneri diversi di gestione	23.341	55.924
Totale costi della produzione	6.123.790	5.910.040
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	12.944	(40.851)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	386
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	185	206
Totale proventi diversi dai precedenti	185	206
Totale altri proventi finanziari	185	592
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.068	8.869
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.068	8.869
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(7.883)	(8.277)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.061	(49.128)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	5.061	(49.128)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.061	(49.128)
Interessi passivi/(attivi)	7.883	8.277
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	12.944	(40.851)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	241.905	242.302
Ammortamenti delle immobilizzazioni	152.724	152.211
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	394.629	394.513
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	407.573	353.662
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	11.163	(214.057)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(23.171)	55.960
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.622)	(10.997)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(63.090)	24.400
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(52.841)	(221.640)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(131.561)	(366.334)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	276.012	(12.672)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(7.883)	(8.277)
(Utilizzo dei fondi)	(84.978)	(69.009)
Totale altre rettifiche	(92.861)	(77.286)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	183.151	(89.958)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.800)	(70.080)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(8.462)	(15.201)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	50.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(11.262)	(35.281)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(77)	31
Accensione finanziamenti	-	100.000
(Rimborso finanziamenti)	(98.445)	(81.595)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(1.501)	-
(Rimborso di capitale)	-	(7.725)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(100.023)	10.711
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	71.866	(114.528)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	236.004	343.602
Danaro e valori in cassa	-	6.929
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	236.004	350.531

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	301.176	232.564
Danaro e valori in cassa	6.695	3.440
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	307.871	236.004

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se

correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione.

La rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al

valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga, attualmente, è prevista solo per i bilanci 2018; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrelevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione. La loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri

temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	2.325	(1.050)	1.275
Totale crediti per versamenti dovuti	2.325	(1.050)	1.275

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 286.815.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	107.788	26.861	813.784	948.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	72.665	26.852	528.041	627.558
Valore di bilancio	35.123	9	285.743	320.875
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.250	-	3.212	8.462
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.120	9	38.393	42.522
Totale variazioni	1.130	(9)	(35.181)	(34.060)
Valore di fine esercizio				
Costo	113.038	26.861	816.996	956.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.785	26.861	566.434	670.080
Valore di bilancio	36.253	-	250.562	286.815

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Trattasi di spese organizzative sostenute per oneri relativi al processo di fusione, spese di consulenza legale ed amministrativa, spese di studio e sviluppo del sito web per un importo totale di euro 36.253.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento (spese organizzative) 20%
- oneri pluriennali software 33,33%
- altre immobilizzazioni immateriali 12% - 20% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 1.907.019.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.527.417	134.505	61.242	623.586	3.346.750
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	625.913	101.836	61.242	543.337	1.332.328
Valore di bilancio	1.901.504	32.669	-	80.249	2.014.422
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.600	-	1.630	3.230
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	2.072	(2.072)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	430	430
Ammortamento dell'esercizio	70.056	4.375	-	35.772	110.202
Totale variazioni	(70.056)	(2.775)	2.072	(36.644)	(107.403)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.527.417	136.105	61.242	614.007	3.338.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.969	106.211	59.170	570.402	1.431.752
Valore di bilancio	1.831.448	29.894	2.072	43.605	1.907.019

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- impianti e macchinari specifici 12,50%
- fabbricati 3%

- mobili e arredi 10% - 12%
- elaboratori 20%
- automezzi 20% - 25%
- biancheria 40 %
- attrezzatura varia 12,5% - 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà

i coefficienti di ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 75.801.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le **partecipazioni in altre imprese** che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Coopservizi Cremona euro 4.000
- Consorzio Solco Cremona euro 10.500
- Coop.Nazareth euro 3.000
- Cooperfidi euro 500
- Consorzio Armonia euro 5.000
- BCC Credito Padano euro 508
- Banca Etica euro 568

Gli **altri titoli che costituiscono immobilizzazioni** sono i seguenti:

- Azioni titoli a custodia Banca ETICA euro 1.725
- Fondo Anima Sforzesco BCC Credito Padano euro 50.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 2.025.107.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra

il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti.

Altri crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Sono presenti a bilancio crediti iscritti nell'attivo circolante scadenti oltre l'esercizio, rappresentati da depositi cauzionali vari per euro 5.926.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.659.047	(11.163)	1.647.884	1.647.884	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	88.051	(936)	87.115	87.115	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	165.972	124.136	290.108	284.182	5.926
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.913.070	112.037	2.025.107	2.019.181	5.926

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.647.884	1.647.884
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.115	87.115
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	290.108	290.108
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.025.107	2.025.107

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale rappresentano erogazioni finalizzate all'incremento dei mezzi patrimoniali dell'impresa o per la copertura di perdite, senza un vincolo connesso all'investimento di un bene specifico. Civilisticamente sono iscritti in base al principio di competenza, rilevando nel conto Economico una sopravvenienza attiva. Non sono presenti a bilancio stanziamenti di contributi in conto capitale.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico
Valore di inizio esercizio	16.545
Variazioni nell'esercizio	

	Fondo svalutazione civilistico
Accantonamento nell'esercizio	5.000
Utilizzo nell'esercizio	1.752
Totale variazioni	3.248
Valore di fine esercizio	19.793

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Sono costituite da obbligazioni ordinarie e/o titoli negoziabili.

Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2019 sono pari a € 268.000; le stesse non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene specificato il dettaglio:

- Fondo investimento Anima Reddito BCC Credito Padano euro 18.000
- Fondo investimento Sicurcap Assimoco euro 250.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 307.871.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	232.564	68.612	301.176
Denaro e altri valori in cassa	3.440	3.255	6.695
Totale disponibilità liquide	236.004	71.867	307.871

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 30.561.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi

- ASSIMOCO ASSICURAZIONI euro 9.218
- COMUNE DI CREMONA euro 5.467
- CONTRIB. REVISIONALI euro 1.785
- GRENKE CANONE NOLEGGIO euro 1.043
- METARETE CANONE NOLEGGIO euro 831
- MOLNLYCKE HEALTH CARE euro 2.273
- HARG - HEALTHHY AGING NOLEGGIO euro 475
- SPESE BANCARIE euro 791
- ARCOBALENO euro 286

Ratei attivi

- INTERESSI ATTIVI Welfare Italia euro 650
- SALDO QUOTA 2019 PROGETTO PRISMA 2017 -GER-00458 euro 2466
- RETE ITER FT 35EP euro 2.666
- CONSORZIO SUL SERIO saldo anno 2019 coprogettazione programma 3 euro 2610

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	550	7.842	8.392
Risconti attivi	26.389	(4.220)	22.169
Totale ratei e risconti attivi	26.939	3.622	30.561

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 829.253

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 161 soci tutti persone fisiche.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre Riserve : questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare essa è composta da:

-Fondo di riserva indivisibile ex art. 12 L.904/1977 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei Soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	156.326	-	750	9.009		148.066
Riserve di rivalutazione	9	-	-	-		9
Riserva legale	459.082	-	-	-		459.082
Riserve statutarie	84.266	-	-	-		84.266
Altre riserve						
Varie altre riserve	181.898	-	-	49.128		132.769
Totale altre riserve	181.898	-	-	49.128		132.769
Utile (perdita) dell'esercizio	(49.128)	49.128	-	-	5.061	5.061
Totale patrimonio netto	832.453	49.128	750	58.137	5.061	829.253

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Riserva Indivisibile L.904/77	132.769
Totale	132.769

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	148.066			-	-
Riserve di rivalutazione	9			-	-
Riserva legale	459.082	di utili	B	459.082	-
Riserve statutarie	84.266			84.266	-
Altre riserve					
Varie altre riserve	132.769	di utili	B	132.769	187.542
Totale altre riserve	132.769			132.769	187.542
Totale	824.192			676.117	187.542

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
	132.769	di utili	B	132.769	187.542
Totale	132.769				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2019 sono pari a € 10.000. Il Fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Lo stanziamento effettuato in esercizi precedenti è riferito a spese e oneri futuri riguardo alla normativa L.231 (fondo spese organismo di vigilanza)

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 1.909.301.

Si rilevano anche i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare che al 31/12/2019 risultano pari a euro 3.072. Di seguito il dettaglio dei Fondi:

Fondo Pensione Alleanza assicurazioni
 Fondo Pensione Popolare Vita
 Fondo Pensione Zurich Investiment
 Fondo Pensione Credem Previdenziale
 Fondo Pensione Axa MPS
 Fondo Pensione Seconda Pensione
 Fondo Pensione Generali Italia
 Fondo Pensione Previdenza Cooperativa
 Fondo Pensione Poste Vita
 Fondo Pensione BCC Previdenza
 Fondo Pensione Intesa San Paolo

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.752.375
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	211.348
Utilizzo nell'esercizio	54.421
Totale variazioni	156.927
Valore di fine esercizio	1.909.301

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	965.514	(98.521)	866.993	99.446	767.547	361.711
Debiti verso altri finanziatori	5.000	-	5.000	5.000	-	-
Debiti verso fornitori	596.836	(23.171)	573.665	573.665	-	-
Debiti tributari	42.137	7.058	49.195	49.195	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.021	10.219	187.240	187.240	-	-
Altri debiti	401.378	58.792	460.170	460.170	-	-
Totale debiti	2.187.886	(45.623)	2.142.263	1.374.716	767.547	361.711

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCA ETICA - MUTUO IPOTECARIO N. 2674	17/07/2007	1.000.000	448.846	16/07/2028	0,70	IMMOBILE PIEVE S. GIACOMO
	BANCA ETICA - MUTUO IPOTECARIO N. 3576	27/10/2008	500.000	251.173	26/10/2029	0,70	IMMOBILE PIEVE S. GIACOMO
	BANCO BPM - MUTUO CHIRO 99240	06/10/2018	100.000	67.528	05/10/2024	1,25	FONDO GARANZIA PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Totale			1.600.000	767.547			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	866.993	866.993
Debiti verso altri finanziatori	5.000	5.000
Debiti verso fornitori	573.665	573.665
Debiti tributari	49.195	49.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.240	187.240
Altri debiti	460.170	460.170
Debiti	2.142.263	2.142.263

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	866.993	866.993	-	866.993
Debiti verso altri finanziatori	-	-	5.000	5.000

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso fornitori	-	-	573.665	573.665
Debiti tributari	-	-	49.195	49.195
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	187.240	187.240
Altri debiti	-	-	460.170	460.170
Totale debiti	866.993	866.993	1.275.270	2.142.263

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- DEBITI PER QUOTE RETTE DA RESTITUIRE euro 1.210
- SINDACATI C/RITENUTE euro 252
- DEBITI DIVERSI VERSO TERZI euro 73.794
- PERSONALE C/RETRIBUZIONI euro 252.668
- PERSONALE C/NOTA SPESE euro 1.611
- DIPENDENTI C/FERIE E PERMESSI euro 123.876
- DEBITI V/SOCI PER CAPITALE DA RIMBORSARE euro 6.759

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 11.632.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

Risconti passivi:

- COMUNE DI CREMONA euro 5.507
- COMUNE DI SONCINO euro 3.810
- CLIENTI PRIVATI euro 2.315

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	74.722	(63.090)	11.632
Totale ratei e risconti passivi	74.722	(63.090)	11.632

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.519.527	5.838.388	318.861	5,78
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	225.200	274.362	49.162	21,83
altri	124.462	23.984	-100.478	-80,73
Totale altri ricavi e proventi	349.662	298.346	-51.316	-14,68
Totale valore della produzione	5.869.189	6.136.734	267.545	4,56

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
area socio assistenziale	2.480.179
area socio sanitaria	1.400.215
area socio educativa	1.943.234
altro	14.760
Totale	5.838.388

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.838.388
Totale	5.838.388

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	316.190	305.541	-10.649	-3,37
per servizi	1.406.787	1.459.265	52.478	3,73
per godimento di beni di terzi	94.119	92.766	-1.353	-1,44
per il personale	3.884.809	4.085.153	200.344	5,16
ammortamenti e svalutazioni	152.211	157.724	5.513	3,62
oneri diversi di gestione	55.924	23.341	-32.583	-58,26
Totale costi della produzione	5.910.040	6.123.790	213.750	3,62

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -7.883

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	8.046
Altri	22
Totale	8.068

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	183
Operai	34
Totale Dipendenti	218

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi. Si precisa che non è stato deliberato alcun compenso per gli amministratori.

	Sindaci
Compensi	16.155

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata ad un Collegio Sindacale con atto del 23 maggio 2019, per un corrispettivo di euro 4.800.

Il corrispettivo spettante ai sindaci ammonta, per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 ad euro 11.200.

Il collegio sindacale non ha svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore

nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati. Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

euro 55.350,63	Regione Lombardia	scadenza 31 dicembre 2019	Progetto Outsider
euro 13.998,60	Comune di Cremona	scadenza 14 febbraio 2020	Tutor condominiale
euro 4.940,10	Comune di Cremona	scadenza 30 novembre 2021	Progetto mobilità sostenibile
euro 45.657,00	Comune di Soncino	scadenza 31 luglio 2021	coprogettazione
euro 2.810,00	Comune di Castelleone	scadenza 06 agosto 2021	servizi educativi

ASSIMOCO

euro 27.809,52 Comune di Cremona scadenza 31 agosto 2021 coprogettazione servizi educativi minori e famiglia

UBI BANCA

garanzia n.1349048 "Fidejussione specifica pro-quota" rilasciata a favore di ARMONIA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Informazioni relative alla garanzia:

Al 31/12/2019 euro 1.575.000,00

Ammontare dell'esposizione garantita al 31/12/2019: euro 899.049

Percentuale dell'importo della fidejussione rilasciata: 3,54%

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari,

successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da imputarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

In particolare il periodo di emergenza sanitaria e le conseguenti disposizioni ministeriali hanno grandemente impattato su tutti i servizi di area socio-educativa che a partire dal 24 febbraio ne hanno comportato la sospensione totale con una ripresa minima solo a partire dalla seconda metà di marzo. La cooperativa ha messo in atto tutte le misure previste a supporto e sostegno dei lavoratori nello specifico:

- a partire dalla seconda metà di marzo fino a tutto maggio 2020 è stato attivato per 8 dipendenti, con funzioni di Responsabilità e di Coordinamento di servizi, lo smart working: per 3 di essi, afferenti ai servizi di area socio-educativa sulla totalità del monte ore contrattuale per i restanti 5 afferenti, all'area socio-sanitaria, un monte ore contrattuale parziale questo sia al fine di rispondere a bisogni conciliativi sia nella necessità di attuare, dal punto di vista organizzativo, le doverose misure di rotazione negli spazi aziendali garantendo comunque la piena funzionalità dei servizi socio sanitari;

- è stata fatta richiesta di ammortizzatori sociali (FIS) previsti in regime Covid sui seguenti periodi:

- 24 febbraio - 25 aprile (pari a 9 settimane) per 138 dipendenti su 220 per complessive 26.772 ore

- 26 aprile - 30m maggio (pari a 5 settimane) per 125dipendenti su 220 per complessive 12.037 ore

- 31 maggio - 28 giugno (pari a 4 settimane) per 106 dipendenti su 220 per complessive 6.980 ore

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22 /03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto , al n. A114917 , categoria sociali .

L'attività svolta nel 2019 è coerente con quanto richiamato nello Statuto, al punto dell'oggetto sociale. La cooperativa offre un complesso sistema di servizi rivolti alla "persona" nelle diverse età, ricomprendendo, di fatto, l'intero arco di vita, con un'attenzione sempre privilegiata alla dimensione della fragilità individuale. La gamma dei servizi si identificano in due grosse macro aree: quella socio educativa/sociale e quella socio sanitaria assistenziale; di seguito si elencano, in sintesi, i raggruppamenti delle aree di attività:

AREA MINORI E FAMIGLIA

Educazione e servizi scolastici: Servizi educativi di pre e post-scuola, Asili nido, Centri Ricreativi Diurni e Grest, Scuola per l'Infanzia, Laboratori e spazi gioco,

Progetto Outsider di intervento nell'ambito del penale minorile e adulti,

Coprogettazione tutela minori e residenzialità,

Interventi psico-socioeducativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà - inclusione e lotta alla povertà

Minori e giovani - territorio: Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio di Assistenza alla Persona, Piano Giovani

Problematiche legate alla famiglia: Assistenza Domiciliare Minori

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Servizi di assistenza alla persona SAP

Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, SADH, HCP

Casa Famiglia per Anziani "Villa Irma" di San Daniele Po (CR)- C.A.S.A.

Servizio di Assistenza Domiciliare integrata ADI

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Privata

Servizio di Assistenza di dimissioni protette e voucher reddito autonomia

AREA SALUTE MENTALE

Struttura residenziale di Pieve San Giacomo (CR)- Comunità psichiatrica ad alta e media protezione, appartamenti protetti di semi-autonomia

ADULTI

Tutor condominiale,

Pronto intervento sociale

Comunità residenziali

Progetti e laboratori rivolti alla comunità, giovani e adulti

ALTRO

Oltre alle attività sopra sintetizzate è da mettere in evidenza l'attività di progettazione, a sostegno della partecipazione attiva a bandi, appalti ecc. e la formazione del personale che viene eseguita ogni anno, in relazione ad una pianificazione.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 4.085.153 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 2.870.278 pari a circa il 70% del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 1.214.875 pari a circa il 30% del tot.costo lavoro.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire ristorni esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci - procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli

altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l' Organo Sociale ha esaminato n. 5 domande di ammissione di socio, accettandole.

I soci receduti nel corso dell'anno 2019 sono stati n. 6.

I soci al termine dell'esercizio sociale risultano essere n. 161 tutti persone fisiche.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

TABELLA L. 124/2017 VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
COMUNE DI CREMONA	progetto cittadinanza in movimento finanziato da Fondazione Cariplo	9.000
COMUNE DI CREMONA	Contributo per asili e materne	21.068
COMUNE DI CASALBUTTANO	Contributi di compartecipazione gestione e rette asilo nido utenti del Comune	8.000
REGIONE LOMBARDIA	Contributi scuola infanzia paritaria per anno scolastico 2018-2019	4.930
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' E RICERCA	Ministero dell'Istruzione a favore delle scuole infanzia paritarie	33.543
UNIONE DELMONA	Contributi per compartecipazione gestione e rette asilo Nido per gli utenti residenti nel comune di Gadesco e nel comune di Persico Dosimo	8.500
FONDAZIONE CARIPLO	cantieri sportivi - quota parte sansebasket	533
SCUOLA EDILE CREMONESE	progetto dispersione scolastica acconto	1.060
FONDAZIONE CARIPLO	progetto nave italia	1.000
COMUNE DI CREMONA	progetto cittadinanza in movimento sulla strada	4.500
TOTALE		92.134

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di euro 5.061, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. euro 1.518;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) euro 152
- a riserva Indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77 per la parte restante pari a euro 3.391

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
PAOLA MERLINI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.